



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

www.iccomoprestino.gov.it - e-mail: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

CF:80020220135 – Codice Univoco Ufficio: UF74US – Codice IPA: istsc_coic81300n

Circ. n. 120

Como, 18 aprile 2017

- A tutti i docenti dell'IC
- Alle referenti di plesso
- Sito

Oggetto: Piano di Formazione dei Docenti d'Istituto - bozza

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la bozza del PFI da discutere e deliberare nel collegio dei docenti del 20/04/2017.

Si invitano le referenti di plesso a mettere a disposizione dei docenti una copia cartacea del Piano o di indicare il link sul sito (Comunicazioni).

Il dirigente scolastico

prof. Michele Giacci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/1993



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

www.iccomoprestino.gov.it - e-mail: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

CF:80020220135 – Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice iPA: istsc_coic81300n

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

TRIENNIO 2016-2019

Perché un Piano di Formazione

Il Piano di Formazione d'Istituto persegue gli obiettivi di

- 1) promuovere la crescita personale e professionale del singolo docente nel corso di tutta la sua carriera;
- 2) assicurare il miglioramento continuo della scuola attraverso la crescita della comunità professionale dei docenti;
- 3) coordinare gli interventi formativi in modo armonico e sistematico, nel rispetto dell'autonomia delle scelte del singolo docente;
- 4) garantire la qualità dei percorsi formativi, condizione irrinunciabile per la ricaduta positiva della formazione nel contesto scolastico
- 5) verificare l'efficacia degli interventi formativi attraverso un monitoraggio annuale, anche ai fini della rendicontazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie.

Esso si inserisce in una strategia per lo sviluppo dell'intero Paese e si articola a livello di Istituto, territoriale, regionale e nazionale.

La legge 107/2015 innova profondamente la problematica della formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "*obbligatoria, permanente e strutturale*"

(comma 124) e stabilisce:

- a) il principio della *obbligatorietà* della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, in linea col D.Lgs. 297/1994;
- b) la formazione come apprendimento continuo e *permanente*, inserita nello sviluppo strategico di una scuola e funzionale al miglioramento;
- c) l'inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare nell'arco del triennio; la formazione a livello d'Istituto è parte integrante della sua identità (formazione *strutturale*).

La Nota MIUR prot. 2915 del 15/09/2016 prospetta "il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente".

Su questo aspetto va naturalmente sentito il Comitato per la Valutazione dei Docenti, nel cui potere è la definizione dei criteri per l'attribuzione del *bonus* per la valorizzazione del merito.

Quanto all'aspetto *dell'obbligatorietà*, va fatta un'importante precisazione: poiché le azioni formative sono inserite nel PTOF, in coerenza con le scelte del Collegio dei Docenti, l'obbligatorietà non si traduce meccanicamente in un determinato numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano (*vedi* Nota MIUR citata).

Carattere 'sperimentale' del Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD) prevede che vengano messi in atto alcuni strumenti per la creazione di uno sviluppo professionale continuo del docente e per assicurare la ricaduta efficace della formazione nell'ambito dell'insegnamento (cap. 3 del PNFD):

- 1) La definizione degli "standard professionali del docente" riferiti ad aree di sviluppo professionale, come anticipato dal DM 850/2015 per i neoassunti
- 2) Un sistema on-line in cui ciascun docente inserirà il proprio *portfolio professionale* per documentare la propria storia formativa
- 3) La creazione di un *fascicolo digitale* del docente, di cui farà parte il portfolio
- 4) Il *Piano individuale di sviluppo professionale*, in cui comparirà il *Bilancio di competenze* redatto da ciascun docente.

Tali strumenti sono in via di elaborazione. Nel PNFD, al § 3.3, pag. 21, si osserva che:

"Il dirigente, ..., nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF."

In mancanza di tali supporti, il Piano di Istituto non può che avere carattere provvisorio e sperimentale, *work in progress* "che sarà continuamente aggiornato in considerazione degli eventuali nuovi elementi che emergeranno dal confronto con i vari *stakeholder* coinvolti nell'attuazione del Piano di formazione docenti 2016-2019" (*vedi* Nota MIUR 6/03/2017 - Allegato).

Le indicazioni del dirigente scolastico al Collegio dei docenti

Il PNFD adottato dal MIUR prevede l'attivazione e il coordinamento di diversi soggetti dell'Amministrazione scolastica, da quella centrale fino alle singole scuole autonome, nell'elaborazione, gestione e monitoraggio del Piano (*vedi* PNF, cap. 5). I singoli Istituti devono elaborare il proprio Piano per la formazione di durata triennale, sulla base di indirizzi inviati al Collegio dei docenti da parte del dirigente scolastico.

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti e delle funzioni degli organi collegiali, in particolare del Collegio dei Docenti in cui si raccoglie la comunità professionale costituita dagli insegnanti, al dirigente scolastico è parso opportuno e rispondente alla novità del percorso

- 1) Il confronto preliminare con alcune figure ritenute significative perché figure di 'sistema' o perché già impegnate in percorsi formativi rilevanti per l'Istituto, quali:
 - a. Le collaboratrici del DS
 - b. Le referenti di plesso
 - c. Le funzioni strumentali al POF
 - d. L'animatrice digitale
 - e. La referente per l'ECDL e il Cyberbullismo
 - f. La referente per la certificazione Trinity

g. 6 docenti impegnati in o protagonisti di attività di formazione, per un totale di 22 docenti.

Nella riunione del 13 gennaio 2017, presieduta dal dirigente scolastico, sono emersi i criteri per predisporre il Piano di Formazione per i Docenti a livello d'Istituto (§ 5.3 del PNFD).

2) I criteri elaborati sono stati presentati al Collegio dei docenti del 23 marzo 2017.

Criteri per la predisposizione del PFD a livello d'Istituto

Si sono primariamente prese in considerazione le priorità della formazione per il prossimo triennio stabilite dal MIUR a livello nazionale; esse afferiscono alle seguenti aree:

- a. Autonomia organizzativa e didattica
- b. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- c. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- d. Competenze di lingua straniera
- e. Inclusione e disabilità
- f. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h. Scuola e Lavoro
- i. Valutazione e miglioramento

L'area h., di per sé di pertinenza delle scuole del II Ciclo, è stata intesa come area dell'orientamento formativo, coerentemente con le finalità delle scuole del I Ciclo.

Alle precedenti è stata aggiunta

- l'area: j. rendicontazione sociale, che prossimamente dovrà essere praticata dalle Istituzioni scolastiche in vista del terzo passaggio del percorso autovalutazione/miglioramento/rendicontazione.
- L'area: k. Curricolo per la diffusione di una cultura della salute e della sicurezza, dato che la scuola partecipa alla Rete delle scuole lombarde che promuovono salute (=Rete SLPS) ed è impegnata da tempo nell'insegnamento delle *Life Skill*, di cui si prevede un'estensione alla scuola primaria.

L'area f. è stata declinata nel senso della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Pertanto le aree di formazione risultano essere:

- a. Autonomia organizzativa e didattica
- b. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- c. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- d. Competenze di lingua straniera
- e. Inclusione e disabilità
- f. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h. Orientamento formativo
- i. Valutazione e miglioramento
- j. Rendicontazione sociale
- k. Curricolo per la diffusione di una cultura della salute e della sicurezza.

Per ancorare queste aree – di per sé comuni a tutte le scuole italiane – allo specifico contesto e all'identità dell'Istituto, espressa nel PTOF 2016-2019, si è dovuto preliminarmente procedere ad un'indagine dei bisogni formativi dei docenti in servizio nell'Istituto.

Parallelamente si è tenuto conto di

- Le priorità e i traguardi triennali stabiliti nel RAV
- Le aree di miglioramento e gli obiettivi di processo stabiliti nel PdM
- I progetti di rete in cui la scuola è già impegnata (per es.: Partenariato nel Progetto TEACH, Rete Coloriamo, Rete SLPS).
- L'articolazione triennale delle azioni di formazione previste dal PNSD, presentate dall'animatrice digitale e approvate dal Collegio dei Docenti

- Gli obblighi formativi del personale, anche docente, rispetto alla sicurezza e alla privacy, fissati per legge.

Va inoltre tenuto in considerazione il Piano di Formazione di Ambito redatto dalla scuola polo per la formazione.

In sintesi, gli indirizzi per la predisposizione del PFDI emersi dal confronto tra il dirigente scolastico e le figure sopra elencate focalizzano l'attenzione su:

- Le aree di formazione a livello nazionale, opportunamente riformulate
- L'analisi dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto
- Il riferimento al RAV e al PdM
- I Progetti di Rete, di partenariato, Convenzioni
- Azioni formative previste dal PNSD a livello d'Istituto
- Offerta formativa contenuta nel Piano di formazione di Ambito
- Obblighi formativi fissati per legge.

Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto

La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in servizio nell'a.s. 2016-17 è stata effettuata e analizzata nel periodo febbraio-marzo 2017, utilizzando il form di *google.doc*.

Se ne presentano i risultati, che sono stati comunicati attraverso il sito internet e la relativa circolare, e di cui si è discusso più diffusamente nel collegio docenti del 23 marzo 2017.

Il target

Scuole	Docenti in servizio	Hanno risposto	Perc.
Infanzia	13	8	61%
Primaria	62	31	50%
Secondaria I grado	44	35	80%
Istituto	119	74	62,2%

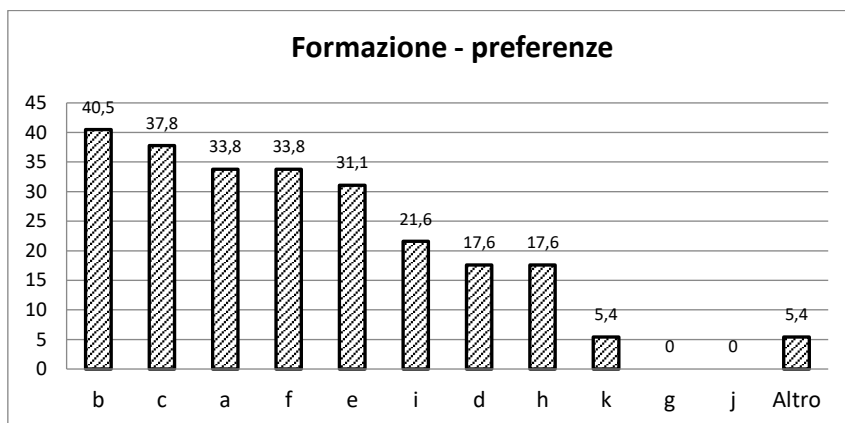
Le preferenze

E' stato chiesto ai docenti: "Indica quali dei seguenti argomenti ti interessano maggiormente (al massimo tre opzioni)". I risultati, ordinati per percentuale di preferenze, sono riportati nella Tabella A:

	Aree di formazione	Perc. Resp.
b	Didattica per competenze e innovazione metodologica	40,5
c	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	37,8
a	Autonomia organizzativa e didattica	33,8
f	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	33,8
e	Inclusione e disabilità	31,1
i	Valutazione e miglioramento	21,6
d	Competenze di lingua straniera	17,6
h	Orientamento formativo	17,6
k	Curricolo per la diffusione di una cultura della salute e della sicurezza.	5,4
g	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0
j	Rendicontazione sociale	0
Altro	(Implementazione musicale scuola primaria; Educazione motoria)	5,4

Tabella A

Il grafico illustra le scelte:



Si evidenziano le prime tre aree e l'area h. orientamento formativo, che risulta strategica per l'Istituto: esse sono coerenti con le priorità e i traguardi triennali, nonché col PdM. Su di esse verterà principalmente il Piano di Formazione d'Istituto.

Le Unità Formative

Il Piano Nazionale non dà una chiara definizione delle Unità Formative (=UF), rinviando a standard quali i CFU universitari, che però comportano una chiara definizione del monte ore, cosa invece, almeno ad oggi, assente nelle richieste del Piano Nazionale, che ribadisce invece il rispetto del contenuto senza necessariamente definire una quantificazione oraria (vedi anche cap. 6, pag. 67).

Si dice invece che la proposta formativa delle scuole va articolata in UF per rendere qualificabile e riconoscibile l'impegno del docente.

Ogni UF deve contenere:

- Un'indicazione della struttura di massima dell'UF
- le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo
- Realizzazione della Formazione in presenza e/o a distanza
- La previsione di una sperimentazione didattica documentata e di ricerca/azione
- L'approfondimento personale e/o collegiale
- La documentazione dell'attività come rendicontazione e ricaduta nella scuola
- L'attività di progettazione.

Sono destinatari dell'UF:

- Singoli docenti, anche attraverso l'utilizzo del *bonus*
- Gruppi di docenti
- Commissioni, Gruppi di lavoro, figure di sistema
- Tutti i docenti.

Vengono riconosciute come UF, purché coerenti col PFI:

- Iniziative promosse dalla scuola
- Iniziative promosse dall'Amministrazione
- Partecipazione ad iniziative promosse da Reti di scuole
- Partecipazione ad iniziative promosse dalla scuola polo per la formazione dell'Ambito 12
- Partecipazione ad iniziative promosse da Enti certificati e accreditati presso il MIUR (Direttiva 176/2016)
- Partecipazione ad iniziative promosse da Associazioni professionali dei docenti o da Enti qualificati.

Al fine di documentare la partecipazione alla formazione, è necessario che i docenti presentino

- Un'attestazione, rilasciata dai soggetti che erogano la formazione.
- Una relazione sull'attività svolta.

Per il corrente a.s., considerato il carattere sperimentale di tutto il 'dispositivo' formazione, vengono riconosciute come UF tutte le attività cui i docenti hanno partecipato, singolarmente o per gruppi, afferenti alle aree individuate a livello nazionale e riportate con le particolarizzazioni a livello d'Istituto nella Tabella A.

Vengono riconosciute come prioritarie, poiché coerenti col PTOF, il RAV e il PdM, le aree:

	Aree di formazione	Perc. Risp.
b	Didattica per competenze e innovazione metodologica	40,5
c	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	37,8
a	Autonomia organizzativa e didattica	33,8
f	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	33,8
h	Orientamento formativo	17,6

La formazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale rientrano nell'area c. A questo proposito, si allega il Piano di attuazione del PNSD per il triennio 2015/2018 proposto dall'animatrice digitale e approvato dal Collegio dei Docenti del 23/03/2017 (Allegato A).

Le attività afferenti a queste aree costituiscono UF destinate a tutti i docenti, pur in forme differenziate. Ogni singolo docente comunicherà al dirigente scolastico quale/i UF vuole assumere.

Monitoraggio

Nel mese di giugno verrà effettuato un monitoraggio sulle attività formative cui i docenti hanno partecipato, secondo i criteri che descrivono le UF.

Altre iniziative a livello d'Istituto

Per il prossimo anno scolastico il Collegio dei Docenti potrà deliberare l'istituzione di una o più figure di 'referente per la formazione in servizio', che agiscano in stretta collaborazione con il dirigente scolastico.

Verrà attivata, già nel 2016-17, una bacheca digitale nel sito della scuola per informazioni sulle opportunità di formazione per i docenti dell'istituto.

Verrà inserito nel sito, già dal 2016-17, un link alla piattaforma digitale nazionale per l'offerta di formazione (www.istruzione.it/pdof).

Riferimenti normativi

- Nota MIUR prot. 2915 del 15/09/2016, *Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*
- Decreto Ministeriale 19/10/2016, n. 797, *Adozione del Piano Nazionale di Formazione del personale docente 2016-2019*
- Nota MIUR prot. 3373 del 01-12-2016, *Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre 2016*
- Nota MIUR prot. 9684 del 06-03-2017, *Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative e Allegato*
- Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (ottobre 2016).

Allegato A

Piano di attuazione del PNSD triennio 2015/2018

Predisposto dall'animatrice digitale

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

A.S. 2015/16

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i bisogni formativi• Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione del PNSD sul sito• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle metodologie didattiche e di uso delle TIC• Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola• Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali• Formazione sull'uso del registro elettronico nella scuola Primaria• Incremento del BYOD (azione #6) tra i docenti	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta dati del monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite• Pubblicazione degli esiti
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Diffondere il PNSD e le proposte progettuali• Sviluppare le competenze	<ul style="list-style-type: none">• Ampliamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola• Incremento del BYOD (azione #6) tra gli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli studenti

	<p>digitali degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere le esperienze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy • Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale 	<p>tramite raccolta dati certificazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria</p>
Creazione di soluzioni alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Condivisione di buone pratiche e materiale • Ricognizione per nuovi acquisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione dei PON • Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti

A.S. 2016/17

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'innovazione e didattica e la cultura digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola • Introduzione del pensiero computazionale • Potenziamento dinamiche di lavoro in gruppo e scambio professionale • Istituzione "tavolo tecnico" per redazione "framework" su competenze digitali studenti • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dati emersi dal monitoraggio delle attività e dalla rilevazione del livello delle competenze • Condivisione delle esperienze più significative
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze digitali degli alunni • Condividere le esperienze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito internet d'Istituto • Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy • Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli studenti tramite raccolta dati certificazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria
Creazione di soluzioni alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti • Diffusione regolamenti

		<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di buone pratiche e materiale • Ricognizione per nuovi acquisti • Regolamentazione dell'uso delle dotazioni della scuola • Aggiornamento dei curricula verticali per quanto riguarda le competenze digitali 	
--	--	---	--

A.S. 2017/18

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio e valutazione
Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione pensiero logico-computazionale alla SP • Aggiornamento del curriculum di tecnologia alla SS • Coinvolgimento S Infanzia • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dati emersi dal monitoraggio delle attività e dalla rilevazione del livello delle competenze • Condivisione delle esperienze più significative
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze digitali degli alunni • Condividere le esperienze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito internet d'Istituto • Promozione di interventi su educazione ai media, ai social network, sicurezza dei dati e privacy • Utilizzo di dati (invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite tramite raccolta livello di competenze raggiunto dagli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria
Creazione di soluzioni alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e potenziare strumenti didattici e laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Condivisione di buone pratiche e materiale • Ricognizione per nuovi acquisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione della ricognizione per nuovi acquisti